



Comunicato stampa

QS World University Rankings, nuove conferme per la reputazione internazionale dell'Ateneo di Trento

La rettrice Daria de Pretis: «La nostra università si è aperta al mondo e si è costruita una solida fama che la rende competitiva»

Trento, 4 marzo 2014 – (e.b.) Ancora buone notizie per l'Università di Trento dalle classifiche internazionali. Se l'Ateneo trentino nel settembre scorso risultava nel gruppo delle 26 università italiane degne di nota internazionale per i **QS World University Rankings**, collocandosi nella fascia 441-450 della graduatoria sulle 689 istituzioni classificate, ora arrivano altri risultati che ne confermano la reputazione internazionale.

In questi giorni, infatti, è stata pubblicata la classifica internazionale di QS "by subject" ovvero per aree disciplinari, nella quale l'Università di Trento è presente con **Law** ovvero l'area del diritto e delle scienze giuridiche (nella fascia 101-150), **Economics & Econometrics** cioè l'ambito delle scienze economiche (nella fascia 151-200) e **Politics & International Studies** ovvero il settore delle scienze politiche e degli studi internazionali (nella fascia 151-200). In altre parole significa che l'area Law dell'Università di Trento è tra le prime 150 al mondo e le aree Economics & Econometrics e Politics & International Studies dell'Ateneo tra le prime 200.

Si tratta della quarta edizione di questa particolare classifica elaborata da QS Quacquarelli Symonds, uno dei network internazionali più autorevoli nel monitoraggio e nella valutazione del sistema universitario. Il ranking "by subject" svela quali siano le prime 200 università del mondo in ciascuna delle 30 discipline prese in considerazione. Vengono analizzate le iniziative accademiche presenti negli atenei che, però, non necessariamente coincidono con il nome dei corsi offerti e dei dipartimenti esistenti. Per stilare la classifica mondiale delle università per area disciplinare complessivamente sono state analizzate 2.838 università e inserite nelle classifiche 689 istituzioni, sono stati analizzati 130 milioni di citazioni ed è stata verificata l'offerta di 10.639 tra corsi di studio e iniziative accademiche.

Nelle parole della rettrice dell'Università di Trento, Daria de Pretis, la soddisfazione per la nuova conferma della reputazione internazionale dell'Ateneo trentino, ma anche l'invito a interpretare con cautela i risultati. «L'esito di QS World University Rankings per area disciplinare – osserva – conferma la reputazione internazionale dell'Università di Trento. La nostra università è stata capace di aprirsi al mondo fin dalle sue origini e nel tempo si è costruita una solida fama che la rende competitiva. Anche il ranking stilato da THE - Times Higher Education, nell'ottobre scorso, lo ribadiva con l'Ateneo trentino al 219° posto al mondo e primo delle quindici università italiane classificate».



Qualche nota sulla metodologia

QS elabora la classifica internazionale per aree disciplinari in base a quattro parametri: la reputazione di cui le università godono tra gli accademici in tutto il mondo, la reputazione degli atenei tra le aziende basata sull'opinione di recruiter in tutto il mondo (entrambi questi parametri sono misurati attraverso la somministrazione di questionari), le citazioni per paper e l'H-Index come misura della produttività dei docenti e dell'impatto delle pubblicazioni accademiche. Se un'area disciplinare non raccoglie il numero minimo richiesto di giudizi da parte degli accademici o dei recruiters (le risposte devono essere almeno 20 per categoria) e se non fa registrare nemmeno una pubblicazione scientifica negli ultimi cinque anni, l'area viene automaticamente esclusa dal ranking perché le informazioni disponibili non sono considerate significative.